

Italia e Francia si confrontano sul nodo dell'emittenza privata Tecnologia e politica a convegno

Un simposio televisivo franco-italiano si svolgerà dal 10 al 16 dicembre a Deux Alpes. La manifestazione, riservata agli addetti ai lavori del campo tecnico, pubblicitario e della produzione privata, è stato annunciato ieri al Circolo della stampa da Richard Sancis, rappresentante della Promo Loisir transalpina che si è appoggiata per l'Italia alla organizzazione della società editrice di Millecanali.

Questo simposio si articolerà in sei giorni dedicati in parte allo svago (gare di sci, fiaccolate, serate in rifugio, serata di gala, incontro di hockey) e in parte al confronto dei problemi che ruotano attorno ai «nuovi media» in Italia ed in Francia. Come è noto la storia della emittenza privata prese avvio nel nostro Paese otto anni orsono e scelse la via dell'etere, mentre in Francia il cammino travagliato verso la libera circolazione delle trasmissioni ha preso le mosse soltanto da quattro anni e servendosi principalmente della trasmissione «via cavo» con Canal Plus, una società ancora controllata dallo Stato. Ecco allora che a Deux Alpes si potranno confrontare non soltanto le tecnologie ancora disponibili (satellite, fibre ottiche etc.) ma soprattutto due impostazioni politiche e due governi che per primi in Europa hanno intrapreso la strada dell'emittenza privata senza ancora aver trovato una idonea soluzione al problema.

d.gel.